

PFITZNER HANS ERICH

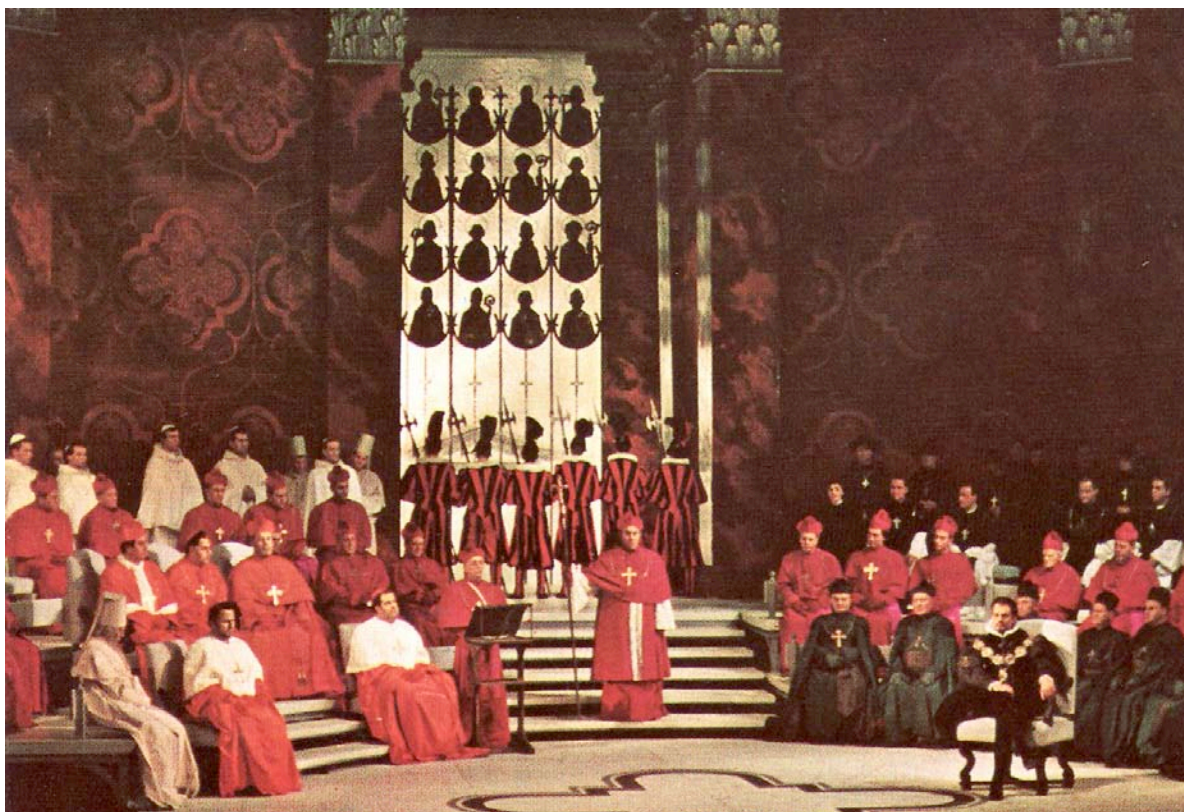
**Compositore e direttore d'orchestra tedesco
(Mosca 5 V 1869 - Salisburgo 22 V 1949)**



Figlio del violinista Robert, dal 1886 al 1890 studiò con I. Knorr e J. Kwast a Francoforte sul Meno. Insegnante al conservatorio di Coblenza e direttore d'orchestra a Magonza, insegnò poi composizione al conservatorio Stern di Berlino, dove continuò l'attività direttoriale. Passò quindi a Monaco di Baviera nel 1906, e nel 1910 si trasferì a

Strasburgo, dove fu direttore del conservatorio e poi anche dell'Opera. Insegnante di composizione nella Preussische Akademie di Berlino dal 1920 al 1929 e nella Munchener Akademie der Tonkunst di Monaco dal 1929 al 1934, svolse in seguito libera attività di direttore d'orchestra, regista d'opere e pianista, compiendo anche numerosi viaggi. Attivo sostenitore del regime nazista, nel 1948 comparve davanti alla corte di giustizia di Monaco per la denazificazione in quanto accusato di attiva partecipazione alla propaganda culturale hitleriana. Nel 1950 si è costituita una Hans Pfitzner Gesellschaft.

FOTO DI SCENA PER L'OPERA "PALESTRINA"



Imposti all'attenzione del pubblico e della critica poco più che ventenne, fu considerato ben presto come uno dei più significativi compositori nazionali della Germania. Il suo nazionalismo è peraltro di carattere mitico, sulle orme di Wagner, risolvendosi in un linguaggio che ha di moderno solo l'aspetto esteriore, mentre in realtà si mantiene sulle

posizioni conservatrici di R. Strauss.

Nemico acerrimo del nuovo, accusò di disfacimento in numerosi *pamphlets* le correnti d'avanguardia musicale germanica, in particolare la scuola di Vienna.

La sua opera migliore è *Palestrina*, sorta di lavoro autobiografico, che ben configura il mondo decadente del quale egli fu un ragguardevole rappresentante.